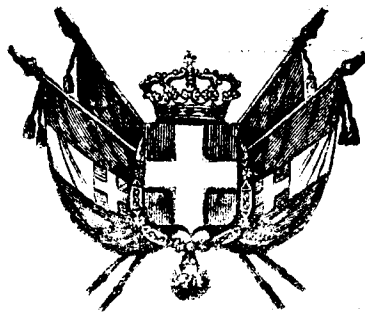
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 249

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		52	27	15

Firenze, Sabato 10 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5853 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 agosto 1870, n. 5773, colla quale fu aperto un credito straordinario di 15 milioni di lire al Ministro della guerra, ed altro di un milione di lire al Ministro della marina, con facoltà al Governo di provvedere alla ripartizione dei detti due crediti fra i capitoli dei bilanci 1870 dei Ministeri suddetti;

Veduti i Reali decreti del 7 e 18 agosto 1870, n. 5776 e 5814, coi quali furono già ordinate assegnazioni di lire 11,580,000 sul credito di 15 milioni assegnato al bilancio 1870 del Ministero della guerra;

Sulla proposizione dei Ministri delle finanze e della guerra, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sul credito straordinario di 15 milioni di lire aperto al Ministro della guerra colla legge del 5 agosto 1870, n. 5773, è ordinata una terza assegnazione di lire un milione quattrocentoventimila al capitolo 16 *Rimonta e depositi di allevamento di cavalli*, del bilancio 1870 del Ministero della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
GOVONE.

Il Numero 5854 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 agosto 1870;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È fatta facoltà al Ministro della guerra di requisire, nello spazio di due mesi, cavalli e muli di privata proprietà. La requisizione potrà estendersi alle seguenti provincie:

Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Benevento, Como, Cuneo, Caserta, Chieti, Cremona, Campobasso, Ferrara, Forlì, Firenze, Foggia, Genova, Grosseto, Livorno, Lucca, Lecce, Mantova, Milano, Modena, Macerata, Massa e Carrara, Novara, Napoli, Padova, Piacenza, Pavia, Portomaurizio, Parma, Pesaro, Pisa, Perugia, Potenza, Ravenna, Rovigo, Reggio, Siena, Sondrio, Salerno, Treviso, Torino, Taranto, Teramo, Udine, Urbino, Verona e Vicenza.

Art. 2. Apposite Commissioni in ciascun circondario, composte di due ufficiali dell'esercito e di un veterinario borghese od altra persona da nominarsi dall'autorità locale amministrativa, accetteranno i quadrupedi requisiti e ne fisseranno il prezzo, il quale non potrà essere maggiore di lire 700.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

GOVONE.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'interno ha con RR. decreti del 28 agosto ultimo fatto le seguenti disposizioni:

Pavolini cav. Luigi, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, promosso alla 1ª classe;

Novaro cav. avv. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe di prefettura, nominato reggente la direzione della divisione 1ª del Ministero dell'Interno.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Vedute le domande indicate nel seguente elenco, dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiume e torrenti del pubblico Demanio, e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Vedute le inchieste amministrative regolarmente, istrutte per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agli individui e Corpo morale nel seguente elenco notati di poter derivare le acque, e di occupare le zone di spiaggia ivi descritte ciascuno per l'uso, la durata, e l'annua prestazione nello elenco stesso indicate, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 31 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Numero d'ordine	Cognome e Nome del Richiedente	Oggetto della Concessione	Data dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne celebrato	Durata della Concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato
1	Maglio Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Aurigo, in territorio del comune dello stesso nome, circondario di Porto Maurizio, ad uso di un frantoio da olio e relativo lavatoio, che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente.	15 gennaio 1866 Prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	L. 15
2	Ghinosi Giovanni, Ghinosi Lucilla maritata Mani, e Ghinosi Elvira maritata Sabbioni, fratello e sorelle fu Giovanni	Derivazione d'acqua dallo scolo Fissero, in territorio del comune di Sustinente, provincia di Mantova, ad uso di un maceratoio da canape, che si propongono di costruire nello stesso territorio nel fondo detto Cabasse.	17 febbraio 1870 Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 10
3	Penone Giuseppe	Derivazione d'acqua dal fiume Mera, in territorio del comune di Chiavenna, circondario di Sondrio, ad uso di due ruote idrauliche per un molino da grano a due palmenti, ed una piccola ad uso di un buratto, che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del fiume.	4 marzo e 24 maggio 1870 a rogito del notaio Giuriani Giorgio	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 24
4	Orlandi Angelo e Petris Stefano	Derivazione d'acqua dal Regio canale navigabile detto Battaglia, in territorio del comune di Carrara S. Giorgio, provincia di Padova, per l'irrigazione a prato di terreni che possiedono nello stesso territorio, località detta Mincana, cioè l'Angelo Orlandi nella misura di metri cubi 0,11595, per una superficie di pertiche censuarie 299 53, pari ad ettari 29 953, e lo Stefano Petris nella misura di metri cubi 0,05541, per una superficie di pertiche censuarie 143 13, pari ad ettari 14 313.	20 marzo 1870 Prefettura di Padova	Anni 30 a partire dal 27 maggio 1868	100 l'Orlandi 50 il Petris
5	Treves-Bonfili comm. Giacomo	Derivazione d'acqua dal Regio canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Costa, provincia di Rovigo, limitatamente ai soli mesi di luglio ed agosto di ciascun anno, ad uso di un maceratoio da canape già costruito nello stesso territorio nella tenuta detta le Poiane, a sponda sinistra del canale.	21 marzo 1870 Prefettura di Rovigo	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	» 30 oltre alle tre annualità 1867-68-69, in cui ebbe a valersi abusivamente delle acque.
6	Mazzari Natale	Derivazione d'acqua dal fiume Tesina, in territorio del comune di Viggiano, provincia di Padova, per irrigare a risaia pertiche censuarie 40 58, pari ad ettari 4 058, e per irrigare a prato pertiche censuarie 76 02, pari ad ettari 7 602 di terreni, che possiede nello stesso territorio a sponda destra del fiume.	22 marzo 1870 Prefettura di Padova a rogito del notaio Basi	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 20
7	Moscarelli Ferdinando	Derivazione d'acqua dal fiume Isclero, in territorio del comune di Santa Agata dei Goti, circondario di Cerreto, limitatamente ad ore dodici per ogni domenica, per irrigare are sessantatre di terreno che possiede nello stesso territorio, località detta Limata di S. Lorenzo o Fontana a sponda destra del fiume.	22 marzo 1870 Prefettura di Benevento	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 20
8	Faranda Giuseppe ed Ignazio padre e figlio	Derivazione d'acqua dal torrente Elicona, in territorio del comune di Montalbano, circondario di Castroreale, limitatamente alla quantità di metri cubi 0 10, per minuto secondo, ad uso di un molino da grano ad una sola ruota, per un solo palmento, che si propongono di costruire nello stesso territorio, nella contrada Pisana, presso il villaggio di S. Barbara, a sponda destra del torrente.	24 marzo 1870 Prefettura di Messina	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 25
9	Bertacchi-Da Paule Pompeo, anche nell'interesse del cav. Leopoldo, e di Cesare Bertacchi, suoi fratello e nipote	Derivazione d'acqua dal torrente Bargecchia, in territorio del comune di Castelnuovo di Garfagnana, circondario dello stesso nome, limitatamente ad un ventesimo di modulo al minuto secondo, per irrigare metri quadrati 1600 di terreno, cioè metri 800 a campo, ed altrettanti a prato, che possiedono nello stesso territorio a sponda destra del torrente.	7 aprile 1870 Sottoprefettura di Castelnuovo di Garfagnana, e suppletiva dichiarazione di domicilio 12 giugno 1870.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 5
10	Fenaroli Maffei Erizzo contessa Beatrice	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nello scolo Tramegna, in territorio del comune di S. Bonifacio, provincia di Verona, ad uso di un molino da grano a due ruote per quattro palmenti, che possiede nello stesso territorio, località detta Chiusa di Villanova.	15 aprile 1870 Prefettura di Verona	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 20
11	Del-Medico conte Cesare	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, detto anche Miseglia, in territorio del comune di Carrara, circondario di Massa, ad uso di una segheria da marmi a due telai già costrutta nello stesso territorio, luogo detto Vezzala, a sponda destra del torrente.	15 aprile 1870 Prefettura di Massa	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 30
12	Pellerano cav. avv. Giovanni, e Clerici Cesare	Derivazione d'acqua dal fiume Frigido, in territorio del comune di Massa, capoluogo di circondario, ad uso di quattro segherie da marmi, composte ciascuna di una sola ruota idraulica, ed in complesso di sedici telai ed un frullone, che si propongono di costruire nello stesso territorio presso la Polla detta del Forno.	22 aprile 1870 Prefettura di Massa	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 200
13	Pozzi Pietro	Facoltà di raccogliere con tubo sotterraneo le acque d'una *bozza* del torrente Valduce, in territorio del comune di Camerlata, circondario di Como, nella misura di circa due litri per minuto secondo, per uso delle case civile e colonica che possiede nello stesso territorio, luogo detto Santa Croce, località denominata la Cà Volta, a sponda sinistra del torrente.	23 aprile 1870 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 8
14	Busato Rosa vedova Barbieri e Barbieri Carlo Antonio, Giuseppe e Maria, madre e figli	Facoltà di valersi delle acque derivate dal torrente Astico, in territorio del comune di Arsiero, provincia di Vicenza, ad uso di un battirame, non che per l'estivo inaffiamento di una superficie prativa di pertiche metriche 21 25, pari ad ettari 2 125 di terreno che possedono nello stesso territorio, località detta la Pria di Arsiero, a sponda destra del torrente.	26 aprile 1870 Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Verona	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 40
15	Vani notaio Benedetto	Derivazione d'acqua dal torrente Fontechiari, in territorio del comune dello stesso nome, circondario di Sora, ad uso di un molino da cereali, che possiede nello stesso territorio.	30 aprile 1870 Sottoprefettura di Sora	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 25
16	Bisio Andrea	Derivazione d'acqua dal fiume Bormida, in territorio del comune di Acqui, capoluogo di circondario, ad uso di un molino da grano a quattro palmenti, che si propone di costruire nello stesso territorio, regione Cassarogna, a sponda sinistra del fiume.	4 maggio 1870 Sottoprefettura d'Acqui	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 80
17	Viotti Pietro	Derivazione d'acqua dal torrente Strona di Cossato, in territorio del comune di Pettinengo, circondario di Biella, ad uso di un opificio ad una sola ruota da fabbro ferraio, che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto Labro, a sponda sinistra del torrente.	8 maggio 1870 Sottoprefettura di Biella	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 40
18	Marchetti Giuseppe	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella Roggia di Arzignano, in territorio del comune censuario di S. Zenone, amministrativo di Arzignano, provincia di Vicenza, ad uso di un molino da cereali a due ruote, che ivi possiede, località detta la Miniera, con facoltà di estendere l'uso di dette acque ad una ruota motrice, destinata all'esercizio di una sega da legname, che ha costruito nello stesso territorio, a sponda destra della Roggia, mentre il molino trovasi a sinistra.	10 maggio 1870 Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Verona	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1868	» 25
19	Patrizi Montoro marchesi Giovanni, Francesco, Michele e Giacomo fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Laja, in territorio del comune di Otricoli, circondario di Terni, ad uso di un molino da granaglie a due ruote per due palmenti, che si propongono di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente.	10 maggio 1870 Sottoprefettura di Terni	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	» 40 oltre alle tre annualità 1867-68-69, in cui ebbe a valersi abusivamente delle acque
20	Consorzio Pontecchio Due Selve	Derivazione d'acqua dalla Fossa Polesella, in territorio del comune dello stesso nome, provincia di Rovigo, limitatamente al solo periodo dal 15 giugno al 15 settembre d'ogni anno, per alimentare n. 58 maceratoi da canape, che si propone di ivi costruire, non che per l'abbeveraggio del bestiame ed usi domestici degli abitanti dispersi nel vasto territorio del consorzio stesso, che comprende le tre paese di Pontecchio, Selva Veneta e Selva Ferrarese.	18 maggio 1870 Prefettura di Rovigo	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	» 600
21	Negri Calisto	Derivazione d'acqua dal torrente Elvo, in territorio del comune di Occhieppo Superiore, circondario di Biella, ad eccezione però del periodo di tempo dalle ore 6 pomeridiane di ogni sabato alle ore 6 pomeridiane della successiva domenica di ciascuna settimana, in cui l'acqua deve servire per irrigazione, ad uso di una fabbrica di panuilana, che si propone di costruire nello stesso territorio, regione detta Valenzina, a sponda sinistra del torrente.	2 giugno 1870 Sottoprefettura di Biella	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 100
22	Claretto Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Cinischia, in territorio del comune di Novalesa, circondario di Susa, ad uso di un molino da grano a due ruote per due palmenti, che possiede nello stesso territorio, regione Campo delle Vigne o Fornelli, a sponda destra del torrente.	4 giugno 1870 Sottoprefettura di Susa	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870	» 30
23	Scotti Giacomina maritata Mangili	Derivazione d'acqua dal naviglio della Martesana, in territorio del comune di Crescenzago, circondario di Milano, ad uso di lavanderia e sciacquatoio annessi allo stabilimento di stamperia di stoffe, che si propone di costruire nella Villa di sua proprietà, *alias* Panceri, sita nello stesso territorio, a sponda destra del naviglio.	13 aprile 1870 Prefettura di Milano	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 120
	Seyschab Giovanni Giorgio	Occupazione di un tratto di spiaggia e sito acqueo del Lago Maggiore, in territorio del comune di Pallanza, capoluogo di circondario, ad uso di un grande albergo, che si propone di ivi costruire.	6 aprile 1870 Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 380
	Rapallo marchese Nicolò	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia del Lago Maggiore, in territorio del comune di Stresa, circondario di Pallanza, della superficie di metri quadrati 3097, ad uso di approdo e ricovero delle barche di sua proprietà.	12 aprile 1870 Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 155
	Müller Guglielmo	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia del Lago Maggiore, in territorio del comune di Pallanza, capoluogo di circondario, nella limitata superficie di metri quadrati 2400, per annetterlo al giardino che possiede nello stesso territorio.	22 aprile 1870 Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 100

Il N. 5818 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sulle licenze temporanee di militari dell'armata di mare, approvato con nostro decreto 13 agosto 1865, n. 2486;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. L'articolo 1 del regolamento per le licenze temporanee al personale della Regia Marina, approvato con Nostro decreto 13 agosto 1865, è abolito e vi sarà sostituito quello del tenore seguente:

« Le licenze ordinarie annuali avranno la durata di giorni 60 per gli uffiziali ammiragli, uffiziali superiori, luogotenenti di vascello (capitani) ed assimilati, e quella di giorni 40 per gli uffiziali subalterni ed assimilati.

« Siffatte licenze potranno essere concesse agli uffiziali od in una sola volta, ovvero in due periodi distinti, ciascuno dei quali non dovrà oltrepassare la metà della durata delle licenze stesse, giacchè il tempo goduto in un periodo non potrà andare in aggiunta dell'altro.

« L'uffiziale subalterno e l'assimilato, promossi o a luogotenenti di vascello (capitano), ovvero ad un grado corrispondente per assimilazione, mentre godono o già hanno goduto una parte della loro licenza ordinaria, potranno ottenere che la durata di essa licenza sia portata a 60 giorni, siccome è fissato pel nuovo grado. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con decreto ministeriale 21 luglio 1870:

Porcelli Pietro, vicecancelliere nella pretura di Conversano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti 28 luglio 1870:

Carraglia Girolamo, cancelliere della pretura di Piombino in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Fitto di Cecina;

Giorgi Ippolito, id. di Fitto di Cecina, tramutato alla pretura di Piombino;

Fogliani Domenico, id. di Chiusdino, id. di Montalcino;

Pesce Bonaventura, reggente cancelliere della pretura di Grosseto, id. di Chiusdino;

Grandolfi Giuseppe, vicecancelliere nella pretura 1ª di Pistoia, id. di Grosseto con incarico di reggerne la cancelleria;

Gori Massimo, cancelliere della pretura di Montalcino sospeso dalla carica, richiamato in servizio ed è nominato vicecancelliere nella pretura 1ª di Pistoia;

Gatti Luigi, abilitato agli uffizi di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella pretura di Sarnano;

Cannella Giorgio, vicecancelliere nella pretura di Aragona, traslocato alla pretura di Caltabellotta.

Con RR. decreti del 31 luglio 1870:

Ranieri Girolamo, vicecancelliere reggente il posto di cancelliere nella pretura di Celico, tramutato collo stesso incarico alla pretura di Cerzeto;

Monaco Andrea, cancelliere della pretura di Cerzeto, id. di Celico;

De Sanctis Francesco, vicecancelliere della pretura di Civitella Roveto, id. di Borbona;

Di Francesco Francesco, id. di Casalbordino, id. di Castiglione Messer Marino con incarico di reggerne la cancelleria;

Calvi Enrico, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, incaricato di compiere temporariamente le funzioni di cancelliere al tribunale commerciale di Novi Ligure;

Garoglio Camillo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Voghera, nominato vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Casale;

Giuliano Gabriele, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Voghera;

Ceure Francesco, commesso di stralcio presso il tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi, id. di Melfi;

Testa Carlo, id. di Avellino, id. di Vallo;

Mamiotti Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Vallo in aspettativa, dichiarato dimissionario dalla carica;

Rossi Luigi, cancelliere della pretura di Montalboddo, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto minist. 4 agosto 1870:

Pisani Giuseppe, cancelliere della pretura di Mileto in aspettativa, sospeso dalla carica per quindici giorni.

Con decreto minist. 8 agosto 1870:

Gatti Demetrio, vicecancelliere nella pretura di Salerno, sospeso dalla carica.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DE' TELEGRAFI

SPECCHIO DEI PRODOTTI TELEGRAFICI DEL 1° SEMESTRE 1870.

TASSE ITALIANE								Tasse italiane per dispacci governativi accettati a credito	PROVENTI varii	VALORE dei dispacci in franchigia	ANNOTAZIONI
Riscosse in uffici di altre amministrazioni				Riscosse negli uffici dello Stato							
AMMINISTRAZIONI	Per dispacci spediti ad uffici dello Stato	Per dispacci transitati sulle linee dello Stato	TOTALI	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per dispacci scambiati fra uffici dello Stato	Per dispacci spediti ad uffici di altre amministrazioni	TOTALI				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Austriaca	82,974 95	12,201 90	95,176 85	Bari	87,402 55	6,390 95	93,793 50	37,512 60	777 0	944 40	
Francese	202,616 60	118,016 48	320,663 08	Bologna	90,090 10	14,185 95	104,276 05	29,008 85	971 70	»	
Ottomana	13,300 »	59,662 48	73 022 48	Cagliari	43,037 90	3,571 08	46,608 98	10,199 »	337 84	»	
Romana	28,790 9	24,699 89	53,490 86	Firenze	223,164 10	68,280 10	291,444 20	48,141 15	8,302 43	532,838 80	
Svizzera	20,679 66	3,248 13	23,927 79	Napoli	162,424 90	48,472 65	210,897 55	60,076 50	768 5	704 40	
Società Mediterranean Extension	9,820 90	75,440 60	85,261 50	Palermo	187,925 20	21,006 10	208,931 30	51,427 20	1,771 07	1,916 40	
Società Ferr. Alta Italia	32,145 05	4,076 05	36,221 10	Reggio	121,216 55	16,872 35	138,088 90	34,395 10	207 15	1,316 70	
Id. Torino-Ciriè	62 24	58 70	120 94	Torino	305,247 05	121,362 85	426,609 90	47,459 60	2,405 20	821 60	
Id. Meridionali	11,042 65	990 60	12,033 25	Venezia	127,284 55	26,966 »	154,250 55	23,614 15	787 10	»	
Id. Romane	8,841 09	1,283 80	10,124 89								
Id. Calabro-Sicule	1,121 40	45 40	1,166 80								
Totali . L.	411,485 51	299,724 03	711,209 54		1,347,792 90	327,108 03	1,674,900 93	341,834 15	16,328 07	538,542 30	

NB Le amministrazioni sopra nominate sono quelle che fanno i conti coll'amministrazione italiana, e che sono perciò considerate come debitrici verso di essa anche quando i dispacci provengono da amministrazioni al di là di loro.

Annotazioni: I proventi varii danno alla fine dell'esercizio una somma, in proporzione, assai maggiore, e perchè, fatte le liquidazioni, tocca a diversi municipi pagare il complemento della somma guarentita di proventi telegrafici, e perchè i pagamenti in oro dovuti dalle amministrazioni estere, producenti un aggio che si computa in questi proventi, si prolungano dopo l'anno cui si riferiscono.

L'entrata utile dell'erario, la quale è data dalle colonne 4, 8 e 10, ascende a L. 2,402,438 54

La corrispondente entrata del 1869 fu di . . . . . . » 2,313,484 78

Di più nel 1870 L. 88,953 76

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Per l'esecuzione dell'art. 2 del decreto ministeriale dell'11 maggio ultimo, col quale furono assunti in servizio N. 190 aiuti-agenti provvisorii a condizione di sostenere con buon successo apposito esame per esser confermati aiuti-agenti effettivi,

Determina:

Art. 1. Nei giorni 20 e 22 del venturo mese di ottobre avrà luogo presso le intendenze di finanza l'esame d'idoneità ai posti di aiuti-agenti delle imposte dirette.

Art. 2. Questo esame è obbligatorio per i 190 aiuti-agenti, che furono assunti in servizio provvisorio col decreto ministeriale anzi citato.

Essi perciò dovranno presentarsi nel giorno stabilito alla rispettiva intendenza per sostenere l'esame sotto pena, in caso di mancanza non giustificata da legittimo impedimento, di essere licenziati dal servizio cui vennero provvisoriamente chiamati.

Art. 3. A questo esame saranno ammessi anche coloro che avessero i requisiti indicati nell'art. 7 del Regio decreto 14 agosto 1870, e, per questa volta, i commessi o diurnisti, che siano d'età non minore di anni 20, nè maggiore di anni 30 ed abbiano prestata l'opera loro almeno per tre anni consecutivi nelle agenzie o nell'Amministrazione centrale delle imposte dirette.

Art. 4. L'istanza per l'ammissione agli esami dovrà essere presentata all'intendente di finanza della provincia non più tardi del 20 settembre, e corredata dalla fede di nascita e dai documenti che comprovino la sussistenza delle condizioni di cui l'articolo precedente, non che da un attestato di buona condotta rilasciato dall'autorità locale.

Art. 5. Le intendenze di finanza riconoscono se le domande sono ammissibili, e avanti il 1° ottobre danno avviso ai candidati ammessi della loro ammissione e restituiscono agli altri l'istanza e i documenti.

Prima del 5 ottobre le intendenze spediranno al Ministero (Direzione generale delle imposte dirette) un elenco distinto per categorie di tutti coloro che oltre gli aiuti-agenti provvisori, saranno stati ammessi all'esame in conformità delle presenti disposizioni.

Art. 6. L'esame consisterà in una prova in iscritto ed una verbale, e si terrà negli uffici dell'intendenza di finanza.

I temi dell'esame in iscritto saranno spediti dal Ministero agl'intendenti di finanza sotto suggello, e dovranno essere aperti dall'intendente in presenza dei candidati nel momento in cui si apre l'esame.

Alla compilazione del lavoro assisterà un impiegato delegato dall'intendente.

L'esame orale avrà luogo dinanzi ad una Commissione composta dell'intendente presidente, ed in sua assenza o impedimento, del primo segretario, dello ispettore provinciale delle imposte dirette, del primo ragioniere dell'intendenza, dell'ingegnere provinciale del macinato, e da un delegato dal procuratore del Re.

Ove manchi taluno dei membri sopraccennati della Commissione, l'intendente lo sostituisce con un impiegato dell'intendenza.

Art. 7. Gli esami in iscritto ed orali riguarderanno le leggi d'imposta sui fondi rustici, sui fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile, e sulla macinazione dei cereali, l'aritmetica contabile, ed i lavori in genere delle agenzie.

Art. 8. L'esame in iscritto comincierà alle ore 8 antim. e non potrà durare oltre le ore 5 pom. del 20 ottobre.

Prima di aprire l'esame, la Commissione esaminatrice riconoscerà l'identità dei candidati.

È proibito ai candidati di comunicarsi reciprocamente le proprie idee o di scambiare scritti fra loro.

È vietato l'uso dei libri; è permesso solamente di consultare le leggi e i regolamenti.

Gli scritti si consegnano all'intendente o a quegli impiegati che lo assisteranno nella sorveglianza dell'esame.

Sopra gli scritti ciascun candidato scrive, oltre il proprio nome, ecc., l'ora in cui ne ha fatta la consegna.

L'impiegato delegato dall'intendente e che come sopra assiste al lavoro attesta colla propria firma l'esattezza dell'ora indicata.

Art. 9. Gli scritti, appena terminato l'esame, verranno suggellati in un piego dall'intendente di finanza, sotto la propria responsabilità, ed inviati al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette).

Presso il Ministero saranno esaminati e giudicati da una apposita Commissione composta di cinque membri, nominata con decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 10. L'esame orale avrà luogo il 22 ottobre, e non dovrà durare più di mezz'ora per ciascun candidato.

La votazione sarà fatta immediatamente dopo le risposte del candidato.

Essa sarà registrata in un processo verbale firmato da tutti i membri della Commissione.

Immediatamente dopo chiusi gli esami verbali per tutti i candidati che si sono presentati, l'intendente manda al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette) i processi verbali suddetti insieme agli scritti di cui all'articolo precedente.

La Commissione esaminatrice potrà aggiungere alla votazione quelle speciali osservazioni che crederà del caso.

Art. 11. Ciascun esaminatore sia per l'esame scritto che pel verbale dispone di 10 punti.

Art. 12. Perchè sia comprovata la idoneità è necessario che il candidato abbia riportato almeno 30 punti in ciascuna prova.

Art. 13. Il Ministero farà la classificazione graduale dei candidati secondo il numero dei voti riportati, e ne formerà uno specchio generale che sarà trasmesso alle intendenze perchè lo comunichino agl'interessati.

Art. 14. I primi inscritti nella tabella di classificazione, che rimarrà presso il Ministero, saranno preferiti, se nulla osti, nelle nomine ai posti di aiuti-agente delle imposte; a parità di voti saranno preferiti gli aiuti-agenti nominati provvisoriamente.

Firenze, addì 24 agosto 1870.

Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

PROGRAMMA
per gli esami degli aspiranti ad aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto.

Generalità.

1. Cos'è l'imposta - Chi è tenuto a pagarla - Imposte dirette e indirette - Imposte dirette stabilite o riordinate in Italia dal 1860 in poi.
2. Le imposte governative e le imposte locali - Chi stabilisca le une e le altre.
3. Come è ordinata l'amministrazione delle imposte dirette - Agenzie delle imposte - Loro istituzione, ordinamento ed ingerenze principali.

Imposta sui terreni.

1. Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane in relazione all'imposta - Beni immobili per natura, per destinazione, e per oggetto a cui si riferiscono - Come si acquisti e si trasmetta la proprietà - Come si provi il passaggio della proprietà - Atto pubblico - Scrittura privata.
2. Modificazione del diritto di proprietà - Usufrutto, uso, abitazione - Condominio, enfiteusi, censi, ecc. - Nozioni elementari su questi diritti - Cosa siano il privilegio e l'ipoteca.
3. Quali leggi regolino in Italia l'imposta sui terreni - Leggi del 14 luglio 1864 - Riparto dell'imposta principale fatto per due diversi periodi da quella legge - Leggi e regolamenti successivi, che l'hanno modificata od estesa ad altre provincie.
4. Applicazione all'imposta fondiaria sulla base dei catasti - Compartimenti catastali - Che cosa siano i catasti - Quando siano stati fatti e con quali metodi - Norme per la loro conservazione - Volture catastali.
5. Applicazione dell'imposta fondiaria sulla base delle dichiarazioni - Leggi e disposizioni speciali per il compartimento ligure-piemontese.
6. Aumento di due decimi dell'imposta fondiaria - Sovrimposte comunali e provinciali - Spese di riscossione - Reimposizione per quote inesigibili.
7. Esenzioni dall'imposta fondiaria - Condizione dei fondi che cessarono d'essere esenti - Beni non censiti - Variazione nella determinazione del contingente annuale per aumento o diminuzione di rendita.
8. Casi pratici d'applicazione della imposta sui terreni.

Imposta sui fabbricati.

1. Legge del 26 gennaio 1865 ed altre leggi e disposizioni successive - Aliquota dell'imposta sui fabbricati - Aumento dei decimi - Che cosa siano i fabbricati rispetto a questa imposta.
2. Determinazione del reddito netto dei fabbricati - Quali costruzioni si considerino come opifici - Esenzioni permanenti - Esenzioni temporanee - Quali siano le costruzioni rurali.
3. Compilazione dell'elenco dei possessori, e distribuzione delle schede di dichiarazione - Chi sia obbligato a fare la dichiarazione - Cosa debba contenere la dichiarazione quanto alle persone - Cosa debba contenere quanto ai fabbricati - Se la dichiarazione debba farsi anco per i fabbricati esenti da imposta.
4. Dichiarazione del reddito dei fabbricati affittati e non affittati - Come si determina il reddito per gli uni e per gli altri - Distinzione del reddito fondiario da quello di ricchezza mobile per i fabbricati in cui il proprietario esercita un'industria - Fabbricati posti in più comuni.
5. Revisione delle dchiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni d'ufficio - Reclami dei possessori - Conseguenze della mancanza di reclamo.
6. Forme, termini, e modi della procedura avanti le Commissioni comunali o consorziali, provinciali e centrale.
7. Iscrizione dei redditi sul registro catastale - Quando i redditi siano definitivamente accertati - Contravvenzioni in materia d'imposta sui fabbricati - Pene pecuniarie - Come si liquidino e da chi si applichino.
8. Formazione e pubblicazione del ruolo - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione di avvisi e per errori materiali - Ricorso all'autorità giudiziaria.
9. Modificazioni e revisioni parziali dei redditi - Quando abbiano luogo - Sgravio dell'imposta nel caso di distruzione totale o parziale per rovina, demolizione, ecc. - Da qual tempo si applichi - Aumento o diminuzione non minore di un terzo del reddito lordo del fabbricato.
10. Casi pratici d'applicazione della imposta sui fabbricati.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

1. Legge del 14 luglio 1864 ed altre leggi e disposizioni successive - Il sistema del contingente e quello della qualità - Aliquota normale della imposta - Aumento del decimo - Spese di distribuzione e di riscossione - Come si dividano - Avocazione allo Stato della sovraimposta comunale e provinciale.
2. Chi sia tenuto all'imposta sui redditi di ricchezza mobile - Quali redditi siano soggetti all'imposta medesima - Quali ne siano esenti - Come si applichi l'imposta.
3. Applicazione dell'imposta mediante ritenuta - Su quali redditi si eseguisca la ritenuta - Rendite del Debito pubblico - Quali siano - Con quali norme rispetto a queste si applichi la ritenuta - Stipendi, pensioni, ed assegni fissi personali pagati dal Tesoro per conto erariale - Quali siano - Con quali norme rispetto a questi si applichi la ritenuta.
4. Applicazione dell'imposta mediante ruoli nominativi - Formazione delle liste dei contribuenti - Distribuzione delle schede di dichiarazione - Dichiarazioni nuove - Rettificazione o conferma delle dichiarazioni precedenti - Effetti speciali della conferma col silenzio.
5. Chi sia tenuto a fare la dichiarazione ed a pagare l'imposta - Come e dove la dichiarazione debba esser fatta - Classificazione dei redditi nelle varie categorie - Detrazioni - Annualità passive.
6. Dichiarazione dei redditi agrari - Affitti e locazioni a soccida - Industrie agrarie esercitate dal proprietario - Colonie.
7. Dichiarazioni dei redditi delle società, delle provincie, dei comuni e degli enti morali - Redditi propri e redditi dei loro creditori, stipendiati, ecc. - Società senza scopo industriale.
8. Casi in cui il contribuente deve nella scheda di dichiarazione far cenno dei redditi di ricchezza mobile da lui goduti, per i quali l'imposta si riscuote mediante ritenuta, o si anticipa da altri, salvo rivalsa - Come questi redditi si tengano a calcolo per determinare l'imponibilità degli altri redditi mobiliari tassabili direttamente per via di ruolo - Come si valutino in quei casi i redditi colonici ed i redditi fondiari.
9. Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni d'ufficio - Quali facoltà abbia l'agente e quali norme debba seguire - Dichiarazioni tardive.
10. Reclami alle Commissioni - Come si costituiscano le Commissioni comunali o consorziali - Quelle provinciali - Quella centrale - Forme, termini e modi della procedura avanti le medesime.
11. Inscrizioni e variazioni sul registro - Redditi definitivamente accertati - Determinazione del reddito imponibile - Formazione e pubblicazione del ruolo - Contravvenzioni e pene pecuniarie - Come si liquidino e da chi si applichino.
12. Redditi nuovi, omessi o sfuggiti, ecc. - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione d'avviso e per errori materiali - Duplicazioni e cessazioni - Sgravi e rimborsi - Ricorsi all'autorità giudiziaria.
13. Casi pratici d'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Una nuova strada aperta all'esplorazione del polo boreale, pel mare Kara.

(*Cont. e fine* — Vedi *Gazz. Uffic.* di ieri)

II.

Proseguiamo l'itinerario del capitano Johanesen.

« Nel dì 5 agosto, giunsi al capo Pyindje, colla terra in vista; vi era poca quantità di ghiaccio galleggiante sottilissimo; la profondità dell'acqua era di dieci braccia alla distanza di tre o quattro miglia dalla spiaggia.

« 6 agosto: undici a dodici braccia di acqua a una distanza di quattro a sei miglia dal lido. Eravamo al 72° 49' latitud. N. e 68° longit. da Greenwich. Alquanto più in là, sette, otto, dieci, dodici braccia d'acqua; nessuna terra in vista; striscie di ghiaccio isolate, molto diviso e aderente al fondo; ma verso ponente, punto di ghiaccio. Alli 7, poca quantità di ghiaccio in frammenti; la costa occidentale dell'isola Bianca a una distanza di tre miglia e con cinque braccia d'acqua. La corrente è diretta al nord-est con una celerità da uno a due nodi; è la più forte e costante in questa direzione; quando scorre a mezzodì è più debole. Non vi era ghiaccio visibile, e la costituzione dell'aria non indicava che avesse ad esserne anche a grande distanza. L'isola Bianca pareva ammantata di verzura, ad eccezione della punta arenosa di ponente. In una parola, trovammo tutta la costa dei Samojedi coperta d'erba; ma non si vedevano alberi.

« Dalla punta nord ovest dell'isola Bianca, ci dirigemmo al nord-ovest a cagione delle acque basse. Il fondo qui consisteva in erbe marine, in arena, in argilla melmosa, ma soprattutto in banco erboso. Eravamo a lat. 73° 54' 50" nord e long. 69° 6' con dodici, dieci, otto o nove braccia d'acqua. Punto di ghiaccio; e il fondo era ugualmente argilloso o erboso. Nei giorni 10 e 11 si mostrò poca quantità di ghiaccio in frammenti, dal nord-est al sud-ovest; sedici a diciotto braccia d'acqua.

« 12 e 13 agosto: diciannove braccia d'acqua; punto di ghiaccio, diretti al nord-ovest.

« 14 agosto ; poca quantità di ghiaccio diviso ; diciannove a venti braccia d'acqua.

« 15 agosto : 73° 6' 15" lat. nord e 71° a 72° long. est. Un poco di ghiaccio galleggiante in frammenti nella direzione del nord ; tredici, sedici e diciotto braccia d'acqua ; poscia, a breve distanza, senza fondo a venticinque braccia. Giusta la costituzione dell'atmosfera, si poteva conchiudere che non vi era punto di ghiaccio al nord-est, e solo ve ne sarebbe una piccola quantità nella direzione del nord.

« 16 agosto : poca quantità di ghiaccio in frammenti, con quindici a sedici braccia d'acqua ; latitudine nord 75° 15' 57", longitudine est 71° 30' Navigammo a mezzodì nel giorno 17 agosto ; striscie di ghiacci isolati ; diciassette braccia d'acqua con fondo ; e più tardi, punto di fondo a venticinque braccia.

« 19 agosto : navigammo nella direzione dell'ovest nord-ovest ; punto di ghiaccio. Latitudine 74° 48' 51" N. longitudine 65° 30' E. da Greenwich. Cento sedici braccia d'acqua con fondo limacciosissimo.

« 20 agosto : si navigò a Mezzanotte ; punto di ghiaccio in questo giorno ; ma la terra è in vista, cioè la costa orientale della Nuova Zembla a lat. nord 75° 10' 17" e 64° di longitudine ovest.

« 21 agosto, a ore quattro pomeridiane vicino a terra : la terra è bassa, priva d'erba ; qua e là ghiaccio ammucchiato, ma punto di ghiaccio galleggiante. Si vedono su alcune punte arenose legni trascinati dalla corrente. Il mare che bagna quella costa (non mai visitata prima di me) è più profondo ; ha trentacinque braccia d'acqua alla distanza di un quarto di miglio da terra ; nè scogli, nè secche. Navigai a mezzodì lungo detta costa, e mi trovai nel giorno 23 agosto presso al capo Lontano (cap Distant), dove la terra era rivestita d'erba e di fiori. Punto punto di ghiaccio visibile lungo il mare di Kara, e un forte ondeggiamento veniva dal sud-est.

« 24 agosto : arrivai alle isole Paschtussow, tra le quali trovai la notevole profondità di cento braccia. Costeggiai verso mezzodì ; la costa è bassa e senza scogli. Tra il capo Distante e le isole Paschtussow furono veduti alcuni rangiferi.

« 28 e 29 agosto : mi trovai vicino al passaggio di Matotschkin ; e nel giorno 1° settembre toccai lo stretto di Kara.

« Ancora una parola sui ghiacci. Secondo i Russi non vi è ghiaccio in estate lungo la terra dei Samoyedi ; e non ne comparisce prima dei geli d'autunno. Quest'asserzione è confermata dal fatto che tutte le masse di ghiaccio galleggianti da noi osservate erano deboli. Al contrario, le masse di ghiaccio galleggianti trovansi lungo la costa orientale della Nuora Zembla, a Mezzanotte del capo Menschilkow, nella direzione del nord e del nord-est, dove, al dire dei Russi, rimane sovente per tutto l'anno, perchè le correnti della baja di Kara, dell'Ob e di altri fiumi trattengono il ghiaccio in questa posizione. Mentre che la corrente dei fiumi a levante dell'Ob e dello stesso Ob dirigesi verso la punta orientale della Nuova Zembla, che una parte della corrente è diretta a ponente, partendo dalla punta sud-est dell'isola, e che l'altra parte scorre rimpettò alla punta settentrionale nell'Oceano Glaciale, il ramo che bagna la costa orientale della Nuova Zembla, andando verso ponente, s'incontra colla corrente della baja di Kara, e quindi il ghiacciò vi è trattenuto. Ma nel 1869 le procelle di ponente resero sgombro di ghiacci il mare di Kara. Quanto alle acque basse presso l'isola Bianca, conviene notare che la debole profondità del mare è dovuta ai depositi di sedimento dell'Ob, le cui onde in quel punto incontrano un'altra corrente diretta a settentrione, lungo il paese dei Samojedi. »

L'itinerario del capitano Johanesen trovasi perfettamente indicato dal signor Petermann sopra una carta unita alla sua relazione, e quindi venne riportato in un recente fascicolo delle *Geographische Mittheilungen.* Dopo le scoperte di Barentz, trecento anni addietro, nessun altro marinaro, per quanto sappiamo, si è cotanto accostato all'estremità nord-est della Nuova Zembla.

La navigazione di Johanesen dimostra quanti importanti risultamenti si possono conseguire nel mare Glaciale, anche con navigli di piccola mole. Non aveva infatti, già fino dal 1616, Baffin esplorato e scoperto la baia che porta il suo nome, con un bastimento di cinquantacinque tonnellate soltanto? E Weddell, nel 1823, con due navigli a vele di 160 e di 65 tonnellate, non è egli per ben tre volte passato tra gli orli del ghiaccio del polo meridionale, e non trovò egli al di là di questa barriera un mare perfettamente sgombro di ghiaccio, navigabile e popolatissimo di balene e uccelli ? Ecco fatti che soggiogano mille ragionamenti, e che provano potersi effettuare grandi scoperte con piccoli legni. Ciò prova di fatto che, in quel tempo stesso in cui si occupavano della questione polare alcune spedizioni scientifiche allestite di tutto punto, non mancarono balenieri, come Johanesen e Long, i quali fecero le più importanti scoperte.

Riassumendo le cose finora in discorso, diremo che il mare a mezzanotte della Siberia è libero e navigabile ogni anno. Questo fatto è riconosciuto da tutti i marinai russi, fu confermato dall'ammiraglio Wrangel e dai balenieri Long e Johanesen, i quali hanno navigato in quei mari senza incontrare un pezzo di ghiaccio.

Il signor Petermann, comunicando al signor Carlo Grad (V. *Cosmos*, 7 maggio 1870) il suo ultimo lavoro sulla questione polare, gli disse : « Io sono convinto che la navigazione è possibile *lungo tutta la costa d'Asia*, così dal lato della Nuova Zembla, come partendo dallo stretto di Behring. »

Ciò posto, il signor Grad soggiunge : « Se, come speriamo, il signor Gustavo Lambert sarà bentosto nel caso di condurre una spedizione francese nel mar Polare, gli raccomanderemo vivamente la via del mare di Kara. Questa via sarebbe a un tempo più rapida e più economica ; e quand'anche ei volesse progredire verso il polo rimpetto allo stretto di Behring, si arriverebbe allo stretto pel mare di Siberia e per la Nuova Zembla, anzichè girando attorno al capo Horn. È vero che il buon esito dipende molto dal ben condurre i navigli e dall'essere questi adatti al navigare attraverso ai ghiacci. Ma non sono i vascelli di gran mole quelli che nel passare tra i ghiacci meglio resistono, bensì le navi più leggiere e che più agevolmente si muovono. »

NOTIZIE VARIE

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che a cominciare dal giorno 10 corrente, le stazioni della linea Asti-Mortara, quelle cioè di Castelalfero, Moncalvo, Ozzano, Terranova e Candia (Lomellina), saranno abilitate anche al servizio delle merci, del bestiame e dei veicoli a piccola velocità, limitatamente alla corrispondenza colle altre stazioni di questa rete.

Parimenti, a cominciare dal suindicato giorno, la stazione di Mapello Ambivere, appartenente alla linea Bergamo-Lecco, sarà autorizzata al servizio delle merci a piccola velocità colle altre della rete, esclusi per altro i trasporti di bestiame e veicoli.

Infine che a cominciare dal giorno 1° ottobre p. v. la stazione di Costigliole d'Asti sarà ammessa al servizio cumulativo colle stazioni delle ferrovie meridionali italiane e romane, e tanto pei trasporti merci sia a grande come per quelli a piccola velocità.

Annunzia pure che essendo riparata la linea Genova-Savona, a cominciare dal giorno 8 corrente verrà su detta linea riattivato completamente il servizio e rimesso in vigore l'orario generale 1° agosto ultimo scorso.

— La Commissione ordinatrice del 1° Congresso generale degli agricoltori italiani in Pistoia annunzia che la solenne inaugurazione del Congresso medesimo avrà luogo in Pistoia domenica prossima 11 corrente a ore 12 meridiane nella sala maggiore del palazzo comunale dal Municipio gentilmente concessa. La solennità verrà presieduta da S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio. Terminato il discorso inaugurale si procederà alla elezione del seggio definitivo che presiederà le successive assemblee generali da tenersi a ore 11 ant. nei giorni 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 settembre. Nell'ultimo giorno, dopo avere scelta la sede del secondo Congresso per l'anno venturo, sarà distribuita a ciascun membro del Congresso una medaglia di bronzo che il solerte Municipio di Pistoia, lieto di vedere effettuarsi nella propria città il primo generale Congresso agrario italiano, ha fatta espressamente e con lodevolissimo pensiero coniare.

Il pubblico potrà liberamente assistere alle adunanze generali del Congresso ; i membri però del Congresso e gl'invitati avranno posto distinto.

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, pér quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritto in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro : ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore ; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole : le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871 : quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno nella sessione ordinaria del 1870.

Provincia di Mantova.
Presidente, Arrivabene conte Giovanni.
Vicepresidente, Sartoretti avv. cav. Luigi.
Segretario, Dobelli avv. Giuseppe
Vicesegretario, Schiavi cav. Luigi.

Provincia di Avellino.
Presidente, cav. Giuseppe Rega deputato.
Vicepresidente, Catone Felice.
Segretario, Giusto Giuseppe.
Vicesegretario, Capone Crescenzo fu Liborio.

Provincia di Belluno.
Presidente, Paganini dott. cav. Stefano.
Vicepresidente, Pagani Cesa dott. Antonio.
Segretario, Zatta dott. Carlo.
Vicesegretario, Casol dott. Giovanni.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 7 contiene la circolare indirizzata dal vicepresidente del governo della difesa nazionale, ministro degli affari esteri, agli agenti diplomatici della Francia. Questo documento che ci venne per intero comunicato dal telegrafo è stato bene accolto dall'opinione pubblica francese ed avere prodotto una buona impressione. Così il *Journal des Débats* ne scrive : « L'assieme delle idee espresse nella circolare ci pare savio. Ringraziamo il signor Giulio Favre del linguaggio fermo e allo stesso tempo moderato che egli tiene a nome del governo. Questo documento sembra del resto essere stato giudicato dal pubblico nello stesso modo come lo giudichiamo noi. Il rialzo che si è prodotto oggi alla Borsa è una prova di questa nostra affermazione. » Il *Constitutionnel* dal canto suo scrive sulla circolare le seguenti parole : « Non si saprebbe applaudire abbastanza un così nobile linguaggio. Noi non dubitiamo che esso troverà eco a Parigi e in tutta la Francia. »

Con speciali deliberazioni del governo della difesa nazionale, pubblicate dal *Journal Officiel* del 7, viene soppresso il ministero della casa dell'imperatore, e tutti i beni mobili ed immobili della lista civile sono avocati al demanio ; il signor Dorian, ministro dei lavori pubblici ; il contrammiraglio Dompierre di Hornoy, ministro interinale della marina e delle colonie ; il signor Dupuy de Lhôme, antico ispettore generale del genio marittimo ed il generale di divisione Frebault sono nominati membri del Comitato di difesa di Parigi ; la città di Parigi è autorizzata a prelevare una somma di cinque milioni per far fronte alle spese occasionate dalla guerra.

La *Neue Freie Presse* scrive che il signor Depretis, reggente il ministero austriaco del commercio, è andato a Praga, non per avviar pratiche di accomodamento col partito czeco e feudale boemo, bensì e unicamente per prender parte ai lavori della Dieta di Boemia, essendo egli deputato nella medesima. I membri czechi e feudali della Commissione per l'indirizzo hanno compilato il loro progetto di risposta al messagio imperiale, e in quello dichiarano i loro voti per l'autonomia del regno di Boemia, soggiungendo essere disposti a mandare deputati alle delegazioni, considerate come costituenti la rappresentanza comune di tutti i regni e provincie della monarchia.

Il senatore Filippo Christits fu nominato rappresentante della Servia presso la Sublime Porta. Nei giorni 6 e 7 agosto si sono fatte le elezioni dei deputati alla Skupschina.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

Il *Giornale Ufficiale* dice : Il potere giaceva a terra. Ciò che aveva cominciato con un attentato finiva con una diserzione. Noi non abbiamo fatto che raccogliere il timone sfuggito da mani impotenti. Ma l'Europa ha bisogno di essere illuminata : bisogna che essa conosca con irrefragabili testimonianze che il paese è con noi. Bisogna che l'invasione incontri sul suo cammino non solo l'ostacolo di una immensa città risoluta di perire piuttostochè di arrendersi, ma un popolo intero in piedi, organizzato e rappresentato finalmente da un'assemblea, la quale possa portare in ogni luogo e malgrado tutti i disastri l'anima vivente della patria.

Segue il decreto che convoca l'assemblea nazionale costituente ; il numero dei membri ne è fissato a 750.

Avendo il Corpo diplomatico fatto conoscere che in caso d'una invasione a Parigi, esso sarebbe costretto di allontanarsi, il governo ha determinato la città dove avrà luogo la sua riunione, e decise che vi si farebbe rappresentare da una delegazione scelta nel suo seno. Questa delegazione avrebbe per missione di matenere le relazioni coi gabinetti esteri e di continuare nei dipartimenti la difesa nazionale.

Le operazioni dei Consigli di revisione ebbero luogo in tutti i dipartimenti con regolarità e con ordine perfetto. In ogni parte i giovani sono pieni d'ardore e domandano di marciare contro il nemico.

Madrid, 8.

Oggi ebbe luogo una dimostrazione repubblicana, molto pacifica e col massimo buon ordine. Non un grido, nè il minimo incidente dispiacevole. Vi assistevano da 7 ad 8 mile persone, e la popolazione l'ha vista passare tranquilla ed indifferente.

Troyes, 9.

Quattro mila prussiani passarono ieri per Vitry. I loro esploratori fecero delle requisizioni nei comuni vicini. Essi dichiarano dappertutto in nome del Re di Prussia abolita la coscrizione.

Madrid, 8 (sera).

Fu fatta una grande dimostrazione a favore della Repubblica francese. Vi presero parte 20,000 cittadini con bandiere, sulle quali eranvi iscrizioni acclamanti alla Repubblica francese, alla libertà, alla fratellanza, all'eguaglianza, all'ordine ed all'unione.

Le bande musicali, suonando la Marsigliese, percorsero la città e recaronsi innanzi al palazzo Reale, ove fecero una dimostrazione alla Francia.

Il signor Di Castelar pronunziò un discorso che fu applaudito ; disse che il popolo spagnuolo retto dal suffragio universale non tarderà ad unirsi a questo movimento politico della Francia.

La folla proruppe in entusiastici evviva.

Un francese ringraziò in nome della Francia.

Figueras pronunziò un discorso in cui disse : « Aiuteremo oggi la Repubblica francese colle nostre simpatie, aspettando il momento di aiutarla col braccio. »

Queste parole furono accolte con entusiasmo.

L'ordine fu perfetto.

Marsiglia, 9.

Un dispaccio da Lione annunzia che la Banca di Francia rifiuta gli sconti su Parigi.

Parigi, 9.

I giornali pubblicano un manifesto di Victor Hugo al popolo tedesco, nel quale si dice che la guerra fu voluta dall'impero, ed ora ch'esso è morto la guerra deve cessare. La Repubblica francese, la cui divisa è libertà, eguaglianza e fratellanza, e il cui scopo è la formazione degli Stati Uniti d'Europa, tende la mano fraterna alla Germania. L'attaccare Parigi, la città delle nazioni, sarebbe un delitto inqualificabile. Del resto Parigi si difenderebbe fino agli estremi, e la sua distruzione materiale la ingrandirebbe moralmente.

Il manifesto conchiude dicendo che lo scopo comune di tutti i nostri sforzi dev'essere la federazione dei popoli liberi.

Parigi, 9.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	8	9
Rendita francese 3 %	52 80	54 25
Id. ital. 5 %	47 50	48 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	385 —	387 —
Obbligazioni.	212 —	212 —
Ferrovie romane	35 —	— —
Obbligazioni	102 50	100 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	100 —	160 —
Obblig. della Regìa Tabacchi .	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 9

Consolidati inglesi	91 1/4	92 1/4

Parigi, 9.

Parecchi giornali assicurano che le trattative diplomatiche continuano.

Il *Réveil* pubblica una lettera di Grousset in cui si annunzia che i redattori della *Marseillaise* recarono la loro dimissione a Rochefort, e per conseguenza la pubblicazione di questo giornale è sospesa.

Vienna, 9.

La *Nuova Stampa* pubblica una lettera del suo corrispondente di Berlino, la quale dice che la diplomazia prussiana prende in riflesso le seguenti condizioni per la conclusione della pace colla Francia :

Dopo la conquista di Parigi, il Re di Prussia indirizzerà ai Francesi una dichiarazione, nella quale dirà che il Comitato repubblicano non esiste punto per la Germania ; che il proprietario del potere, ancora recentemente consolidato dal plebiscito, è Napoleone III, con cui la pace è di già conchiusa. L'Imperatore rientra alla testa delle truppe francesi, in presenza dei vincitori tedeschi, e riprende le redini del governo.

Un dispaccio dello stesso giornale da Londra dice che Napoleone vuole recarsi in Inghilterra, dopo la conclusione della pace. Egli tratta per la compera di Bradstelyork.

Pietroburgo, 9.

Il *Giornale Tedesco*, parlando della circolare di Favre, dice che il governo francese spinge troppo lungi il suo patriottismo, se ricusa di sacrificare alla pace, che fa cessare una guerra di esterminio, le fortezze le quali non impedirono che Parigi sia assediato. La Germania vide che Favre non ha potuto impedire la guerra quando la nazione l'accettò con entusiasmo. La Germania domanderà probabilmente una garanzia durevole delle sue eroiche vittorie. Non si può comprendere come il diritto e la giustizia possano ora essere dalla parte della Francia, mentre che nel mese di luglio Favre sostenne il contrario. Il giornale termina invitando l'Europa ad avere l'influenza necessaria per assicurare una pace durevole.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 settembre 1870, ore 1 pom.

Le pressioni barometriche sono cresciute su tutta la Penisola ; la temperatura è diminuita. Il cielo è sereno, meno che in Sicilia ove è nuvoloso. Il mare è agitato dai venti di nord.

Il buon tempo si è ristabilito sotto il dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 759,6	mm 760,0
Termometro centigrado	19,0	25,0	19,0
Umidità relativa . .	80,0	47,0	65,0
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione . . / forza	S debole	O debole	O debole

Temperatura massima	+ 25,0
Temperatura minima.	+ 14,0
Minima nella notte del dì 9 al dì 10	+ 15,0

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Gounod: *Faust.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizzotti: *Gemma di Vergy* — Ballo: *Armida.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Le Cantatrici villane.*

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Mio cugino.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 10 *settembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	53 35	53 25	— —	— —	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0/0. . . .	id.	»	84 20	84 —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 .	id.	»	75 25	75 —	— —	— —	—	—	—
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . .	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	635
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0/0.		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0 .		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1855
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2200
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital. .	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane . .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. .	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar. . .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali. . . .	id.	500	306 —	305 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . .	id.	500	382 —	379 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete . . .		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due. . . .		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia. .		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	55
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi . .	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	86
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra. . . a vista			
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto.	90			Detto	90	26 98	26 90
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		108 50	108 —
Bologna.	30			Detto.	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo.	90			Napoleoni d'oro . .		21 49	21 47
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti : 5 p. 0/0: 54 10 f. c. — 53 30, 25, 20 cont. — Dei pezzi da 20 lire oro 21 49, 49 50, 50 cont. — Obbl. eccles. 75

Il Sindaco : A. MORTERA.

SOCIETA ANONIMA 2904

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Il Consiglio di amministrazione della Società nella sua adunanza del 25 agosto p. p. avendo stabilito il regolamento per l'Adunanza generale convocata pel dì 10 ottobre p. v., il sottoscritto ha l'onore di portarlo a cognizione dei signori azionisti.

I depositi di azioni per ottenere le carte di ammissione all'Adunanza generale saranno fatti alla Cassa della Società in Firenze ed agli uffizi della stessa Società, situati: in Parigi, via della Vittoria, num. 56; in Roma, Piazza della Pillotta, palazzo Filippani; in Siena nell'uffizio situato nella stazione di quella ferrovia ed a Napoli presso l'agenzia della Società, posta nel Largo di San Carlo, palazzo Cirella, n. 27, 1° piano, nelle ore d'uffizio, esclusi i giorni festivi, fino alle ore 4 pomeridiane del dì 5 ottobre p. v.

Coloro che vorranno eseguire i depositi dovranno portar seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro dei *certificati di deposito* e constatazione dell'incolumità dei sigilli, dopo l'Adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il dì 15 ottobre 1870 nelle consuete ore d'uffizio.

Le *fedi di deposito* dei pubblici stabilimenti saranno ricevute alla cassa suddetta per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano.

L'Adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Società delle *Strade ferrate Romane* in Firenze, sede della detta Società, posto sulla Piazza vecchia di Santa Maria Novella, n. 7.

L'ammissione comincierà a ore 10 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'Adunanza avrà principio.

I portatori delle carte di ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala alle persone di ciò incaricate, le quali noteranno il loro nome, il numero e la specie delle azioni da esse rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 26 27, 41, 43, 81, lettera *b*, e 82 del nuovo statuto della Società delle Strade Ferrate Romane (*).

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle di azioni, sono essi pregati a volere accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

I depositi potranno inoltre farsi a rischio e pericolo dei signori azionisti presso i seguenti stabilimenti, banchieri ed agenti, che rilasceranno le corrispondenti fedi di deposito da presentarsi alla cassa in Firenze all'effetto di ricevere la carta di ammissione all'Adunanza.

I detti stabilimenti, banchieri ed agenti faranno redigere il processo verbale in forma autentica di tali depositi da trasmettersi alla sede della Società in Firenze al più presto.

L'intestatario della carta d'ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale.

I suddetti stabilimenti, banchieri ed agenti sono:

Livorno — Signori Rodocanacchi figli e Comp.
Venezia — Signor dottor Aronne Lattis.
Trieste — Signor Salvadore D. Macchioro.
Vienna — Signor Leopoldo Epstein.
Francoforte S/M — Succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt.
Londra — Signori Hambro e figli.

Firenze, 10 settembre 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

(*) Art. 14. L'Adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'Adunanza fino a 1000 azioni, o tante che formino un valore nominale di lire 500,000, sì in proprio che come mandatario o delegato altrui . . . .

Il deposito di 10 azioni o di tante che rappresentino un valore nominale di lire 5,000 dà diritto ad emettere un voto nell'Adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato fattogli da altri, non potrà emettere nelle Adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 26. L'Adunanza generale delibera:

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò non ostante ha luogo la votazione segreta per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente a giudizio del seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il Presidente lo creda opportuno, o che 6 almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 27. Nei partiti per schede segrete si hanno come perduti i voti dati:

a) A ditte commerciali, collegi, corporazioni, enti morali;

b) A donne, e minori;

c) A interdetti, falliti o notoriamente decotti;

d) A persone condannate criminalmente per delitti contro l'integrità della persona, degli averi o dell'onore altrui;

e) A persone delle quali a giudizio dei notari squittinatori non apparisca dalle schede sufficientemente stabilita la identità.

Si hanno come non scritti sulle schede quei nomi che vi si trovino segnati oltre quelli che corrispondono al numero degli ufficiali da eleggere.

Se si riscontri parità di voti fra più nominati e che tutti non possano essere compresi nella elezione, la sorte decide chi debba avere la preferenza.

Le schede, eseguitone lo spoglio e proclamato dal Presidente il resultato, saranno a cura dei notari abbruciate.

Art. 41. L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio amministrativo composto di sedici consiglieri, di cui dieci dovranno essere italiani ed avere nel Regno d'Italia il loro domicilio reale ed abituale. Gli altri sei potranno essere eletti fra gli azionisti dimoranti all'estero, purchè essi eleggano domicilio nel Regno.

Art. 43. I componenti il Consiglio amministrativo durano in ufficio 2 anni, rinnovandosene ogni anno la metà nell'adunanza generale ordinaria, senza divieto per la rielezione degli uscenti.

Nel primo anno dall'attivazione dei presenti statuti, il Consiglio in precedenza dell'adunanza generale estrarrà a sorte i nomi degli otto Consiglieri che debbono uscire di uffizio e ne farà la pubblicazione per norma degli azionisti. In seguito i Consiglieri usciranno di ufficio per ordine di anzianità di nomina.

I nuovi eletti entrano in ufficio al 1° gennaio immediatamente successivo all'adunanza generale da cui furono eletti.

Art. 81. . . . .

a) . . . .

b) Dei dieci Consiglieri italiani ed aventi nel Regno il loro domicilio reale ed abituale, quattro saranno nominati dal Governo, i quali anderanno soggetti alle medesime condizioni imposte a quelli nominati dall'Assemblea generale

Art. 82. Fino a che le rendite della Società non giungano a tale da poter distribuire a tutte le azioni un interesse alla ragione del 5 per 100 all'anno sul loro valore nominale, le azioni direttamente garantite dallo Stato avranno nell'assemblea generale una rappresentanza limitata in ragione della metà di quella competente alle azioni non garantite, senza però tenere ulteriore conto della differenza tra il capitale nominale delle une e quello delle altre.

LA SOCIETÀ OPERAIA DI DEMONTE

dichiara per tutti gli effetti legali che di ragione che trascorso questo mese di settembre 1870, essa non ritirerà più alcuno de'suoi biglietti fiduciari finora emessi.

Demonte, 7 settembre 1870.

2926 *Il Presidente*: ANSALDI GIOV.

Comune di Tenda — Cuneo

Concorso per la condotta medico-chirurgica.

È tuttora vacante la condotta medico-chirurgica-ostetrica per la cura generale degli abitanti, cui è annesso lo stipendio di lire 1600, oltre una equa gratificazione annua, che non fu mai minore di lire 400, da assegnarsi in caso di lodevole servizio.

Si osserva che trovasi pure in condotta e stipendiata la levatrice per l'assistenza delle partorienti.

Le domande coi titoli si trasmetteranno al sindaco nel più breve termine possibile.

2925 *Il Sindaco*: GHIO.

Avviso per aggiunzione di cognome.

Il cav. Luigi del furono cav. Luca Tommasi e Luisa Aliotti, domiciliato e residente a Cortona, provincia di Arezzo (Toscana), come nipote *ex-sorore* ed erede universale per testamento del cav. Francesco di Girolamo Aliotti aretino, fa noto al pubblico:

Che per la morte del nominato suo zio essendo spenta l'agnazione Aliotti, domandò al R. Governo di potere aggiungere al proprio il cognome del testatore, non tanto per riverente riconoscenza verso la di lui memoria, quanto ancora perchè riteneva che la conservazione della illustre casata Aliotti potesse riescir gradita alla città di Arezzo pel pingue legato di lire trecentotrentacinquemila dugento trentacinque (L. 335,235) fatto dal nominato testatore a favore dell'asilo d'infanzia di detta città, del quale ei può considerarsi precipuo fondatore.

Che con decreto ministeriale del 28 luglio ultimo perduto venne autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile; e però, uniformandosi al disposto del suenunciato art. 121, n. 1,

Invita chiunque abbia interesse contrario di presentare le sue opposizioni nel termine e nei modi stabiliti dal successivo art. 122 del citato R. decreto.

Cortona, 1° settembre 1870. 2931

Avviso.

Tutti coloro che per qualche titolo fondato in diritto professano crediti o vantano qualsiasi altra pretesa verso il signor Antonio Lusenti, negoziante in pellami in questa città, sono invitati a voler insinuare nei modi prescritti dalle vigenti leggi processuali le analoghe loro domande entro il giorno dieci (10) del prossimo venturo mese di ottobre presso il sottoscritto dott. Angelo Corridori, notaio residente in questa città, contrada Cicogna al civico numero 545, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole tra il creditori del nominato signor Lusenti, avviata da questo R. tribunale provinciale col decreto 29 luglio 1870, numero 4377, sotto le comminatorie indicate nei §§ 35, 36, 38 e 39 della legge 17 dicembre 1862.

Con altro avviso poi il sottoscritto notificherà a quei creditori, i quali entro il sopra prefinito termine si saranno insinuati, il luogo, giorno ed ora in cui verranno presso di lui convocati per le trattative del componimento suindicato.

Mantova, addì 30 agosto 1870.

2895 DOTT. ANGELO CORRIDORI.

Avviso per reincanto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze:

Visto il verbale di dichiarazione per aumento del sesto e deposito per spese, fatto nel 5 settembre andante da Giovanni Tito Ceccherini sul prezzo di liberazione per lire 21,000, non compreso l'aumento del sesto, dei beni subastati a danno di Cosimo Simonetti sulle istanze di Pietro Del Lungo, e consistente in una casa posta in Firenze in via Romana di numero 6;

Visto il decreto presidenziale del 7 settembre detto, col quale viene destinato il nuovo incanto dei beni in parola per la mattina del ventuno ottobre prossimo, a ore undici, registrato tanto il verbale che il decreto anzidetto con marca da lire una annullata a forma di legge,

Notifica:

Che i beni infradescritti e superiormente menzionati torneranno di nuovo e per la seconda volta all'incanto avanti il detto tribunale nella mattina del 21 ottobre prossimo, a ore undici, sul prezzo di liberazione, cioè di lire ventunmila, da aumentarsi detta somma del sesto.

Descrizione dei beni.

Una casa posta in Firenze in via Romana, segnata del numero stradale 6, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione C, particelle di n. 477 e 478, comprese nell'articolo di stima di n. 317, gravata della rendita imponibile di lire 446 34, composta di piano terreno, con botteghe, corte e cantine e tre piani superiori, cui confinano via Romana, Demanio e Borgo Tegolaia, salvo se altri, ecc

Li 7 settembre 1870.

2921 SEB. MAGNELLI, canc.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 1° settembre 1870, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì sei ottobre 1870 alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (sezione delle ferie) sarà tenuta alle ore dieci sarà proceduto al quarto incanto per la vendita dei beni spettanti al signor Gaetano del fu Francesco Dini, possidente domiciliato in Arezzo, in di lui pregiudizio escussi dal signor capitano Luigi Ducci, domiciliato a Teramo, rappresentato da messer Pietro Maggi, in due lotti separati e distinti, e per il prezzo per il quale furono inutilmente esposti in vendita nell'indicato dì 1° settembre dibassato di un decimo, e così il primo lotto consistente nel podere denominato il Capanno o il Capannone, per la somma di lire italiane 33,939 55, ed il secondo lotto consistente in una casa posta in Arezzo in via della Chiassaia, per il prezzo di lire italiane 819 40, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 31 marzo 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 6 settembre 1870.

2928 PAOLO SANDRELLI, canc.

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'asta.

Stante la deserzione del primo incanto, tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 12 settembre andante, all'ora una pom., si procederà in Verona, avanti al capo dell'ufficio d'Intendenza militare suddetta, e nel locale in corso Vittorio Emanuele, n. 2019, primo piano, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, della provvista dei

Foraggi per i quadrupedi di truppa di stanza e di passaggio nelle provincie venete e mantovana.

L'impresa sarà divisa in quattro lotti come segue:

LOCALITÀ COMPRESE IN CADUN LOTTO	LOTTI D'IMPRESA	AMMONTARE della CAUZIONE
Provincia di Verona e di Mantova	Lotto di Verona	L. 10000
Provincia di Vicenza	» di Vicenza	» 6000
Provincia di Padova, Rovigo e Venezia . . .	» di Padova	» 3000
Provincia di Treviso, Udine e Belluno . . .	» di Treviso	» 7000

L'impresa durerà per mesi tre a cominciare dal 1° ottobre 1870 e cesserà col 31 dicembre detto anno.

I capitoli di appalto sono visibili nell'ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nella Tesoreria provinciale, di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, eguale all'ammontare della cauzione di sopra indicata.

Queste cartelle però non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

I partiti degli offerenti dovranno essere prodotti su carta con bollo di lire 1 25, firmati ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però non sarà tenuto conto quando non arrivino all'Intendenza militare di Verona prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero della guerra, e non sieno corredati della ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

I partiti da presentarsi dagli accorrenti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si offrono per il fieno e per l'avena, col calcolo del costo della razione di foraggio ragguagliata alla competenza fissata per la cavalleria di linea nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L.
Avena per ogni quintale . . »

I quali prezzi, ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, danno il costo per razione in lire . . .

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumere la fornitura a prezzi maggiormente inferiori o pari al prezzo massimo della razione stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo nuovo incanto, giusta il disposto dall'art. 49 del regolamento approvato con regio decreto del 25 gennaio 1870, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La facoltà fatta dal paragrafo 9 dei capitoli speciali di appalto di distribuire fieno *agostano* in luogo di fieno *maggiengo* è estesa a quarantacinque giorni su tutta la durata dell'impresa.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore 3 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno a carico dei deliberatari, in proporzione dell'importanza dei lotti loro aggiudicati, tutte le spese dell'incanto e dei contratti, cioè le spese di carta, di bolli, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre spese relative.

Similmente sono a carico del deliberatario i diritti a pagarsi all'ufficio di commisurazione per la tassa di registrazione in base alle leggi austriache 9 febbraio e 2 agosto 1850 tuttora in vigore nelle provincie venete e mantovana, ed il deliberatario dovrà a mente di dette leggi presentare, entro giorni otto dalla data di esso, il contratto alla registrazione del suddetto ufficio di commisurazione.

Verona, 6 settembre 1870.

Per detta Intendenza militare

2936 Il Sottocommissario di Guerra: SCOLART.

ISTITUTO TECNICO MUNICIPALE LEARDI 2924

IN CASALE MONFERRATO

Essendo vacante in questo Istituto la cattedra di storia naturale, s'invitano coloro che intendessero aspirarvi, a presentare entro il corrente settembre a questa Direzione la loro domanda corredata degli opportuni documenti.

L'insegnante prescelto dovrà dare annualmente due corsi, uno alla scuola inferiore, l'altro alla scuola superiore. Lo stipendio è da stabilirsi.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 25 agosto prossimo passato, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (sezione delle ferie) sarà tenuta la mattina del dì 29 settembre 1870, a ore 10, sarà proceduto al quarto incanto per la vendita dei beni sulle istanze della signora Francesca Seriacopi ne' Capei, rappresentata da messer Marco Biondi, espropriati in danno di Gerolamo, Gaetano ed Antonia figli ed eredi del fu Domenico Fossi, possidenti domiciliati a Fojano, rappresentata quest'ultima, perchè assente, dal di lei mandatario generale signor Giuseppe Signorini, e consistenti in una casa posta in Fojano nel Borgo della SS. Trinità di numero comunale 90, col dibasso di un decimo sul prezzo pel quale fu nell'indicato dì 25 agosto inutilmente esposta all'incanto, e così per la somma di lire italiane 1827 81, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 23 aprile 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 6 settembre 1870.

2929 PAOLO SANDRELLI, canc.

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Con atto del dì 28 luglio, p. p. la signora Carolina Galli vedova di Francesco Branchini, domiciliata in cura del Torricchio, comune di Uzzano, come madre ed avente la patria potestà dei propri figli minori, dichiarò di accettare col benezio d'inventario la eredità legittima del fu Francesco Franchini, padre dei ridetti minori, morto il 5 marzo 1870.

Pescia, dalla pretura li 27 agosto 1870.

Il cancelliere

2923 T. BORRI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 Agosto 1870.

Attivo.

Voce		Importo
Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi	L.	29,383,756 12
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.	»	7,254,959 »
Idem sopra sete	»	251,300 »
Recapiti per conto della Banca Nazionale	»	101,288 93
R. Tesoreria per deposito e interesse	»	1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (articolo 5 del decreto 1° maggio 1866)	»	2,698,496 »
Fondi pubblici	»	669,618 49
Depositi per custodia	»	12,908,181 »
Debitori diversi	»	378,76[illegible] 80
Cassa	»	8,549,7[illegible] 07
Totale dell'*Attivo*	L.	63,879,143 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè	»	484,975 85
Conto prima montatura . . . L. 201,757 31		
Spese generali . . . . . . » 206,206 91		
Interessi passivi . . . . . . » 68,650 10		
Prodotto di aumento di sconto a favore dello Stato. . . . . . . » 8,361 53		
	L.	64,364,119 26

Passivo.

Voce		Importo
Capitale diviso in 10,000 azioni da L. 1000 tutto versato	L.	10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione	»	27,931,950 »
Detti in moneta toscana non tornati a cassa	»	72,996 »
Depositi e conti correnti a interesse	»	1,258,615 11
Idem senza interesse	»	123,304 15
Massa di rispetto	»	1,000,000 »
Mandati in conto corrente	»	24,817 88
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'articolo 6 del decreto 1° maggio 1866	»	2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia	»	12,908,181 »
Creditori diversi	»	6,457,8[illegible]9 71
Totale del *Passivo*	L.	62,476,183 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè	»	1,887,935 41
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1869 . . . . L. 315,072 36		
Sconti interessi e proventi in massa » 1,572,863 05		
	L.	64,364,119 26

V° *Il Direttore per la sede di Firenze* — *Il Ragioniere*

2935 G. G. BERTINI. — A. CARRARESI.

Estratto di bando venale.

Al seguito del decreto proferito dal tribunale civile di Arezzo nel dì 25 agosto 1870, registrato con marca da lire 1 10, la mattina del dì 19 settembre 1870, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze civili del tribunale civile di Arezzo, ed avanti il giudice delegato signor avv. Cesare Marioni sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni spettanti al fallimento di Donato ed Enrichetta coniugi Cacioli, negozianti domiciliati in Arezzo, promossa dal sindaco definitivo al fallimento signor Romolo Viviani, negoziante domiciliato in Arezzo, rappresentato dall'avv. Francesco Pistoj, in tre lotti separati e distinti, per il prezzo ridotto di lire italiane 2700 quanto al primo lotto; di lire italiane 84 00 quanto al secondo lotto; e di lire italiane 950 quanto al terzo lotto, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 27 agosto 1870, registrato con marca da L. 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Primo lotto.

Una fabbrica con annesso resede, posta in luogo detto la Pieve al Toppo, rappresentata all'estimo del comune di Civitella in sezione G dalle particelle 558 e 582, con rendita imponibile di lire italiane 10 92.

Lotto secondo.

Un appezzamento di terra lavorativa, olivata, posto in luogo detto il Pozzo, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo in sezione I² dalla particella 1639, dell'estensione di ari 4 90, con rendita imponibile di lire italiane 0 93.

Lotto terzo.

Un appezzamento di terra lavorativa, querciata, vitata, pioppata, posto in luogo detto la Posta, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo, in sezione M² dalla particella 144, della estensione di ari 56 20, con rendita imponibile di lire italiane 18 69, gravato dell'annuo canone di livello di lire italiane 16 27 a favore dello Spedale di Santa Maria sopra i Ponti di Arezzo.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Il 1° settembre 1870.

2930 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di bando venale.

Al seguito del decreto proferito dal tribunale civile di Arezzo nel dì 3 settembre 1870, registrato con marca da lire 1 10, la mattina del dì 24 settembre 1870, a ore 11, nella sala delle pubbliche udienze civili del tribunale predetto, ed avanti il giudice delegato signor avv. Emilio Tommasi sarà proceduto al pubblico incanto per la vendita dei beni spettanti al fallimento di Antonio Ricci, negoziante domiciliato in Arezzo, promossa dai sindaci definitivi al di lui fallimento signori Giov. Gualberto Viviani e Rinaldo Mascagni, sul prezzo ridotto di lire italiane 8500 quanto al secondo lotto; di lire italiane 1450 quanto al terzo lotto; di lire italiane 500 quanto al quarto lotto; di lire italiane 400 quanto al quinto lotto; e di lire italiane 200 quanto al sesto lotto; in cinque lotti separati e distinti ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 5 stante, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Lotto secondo.

Un casamento situato in Arezzo in via San Domenico, di numeri 30 e 32 comunali, con orto e botteghe, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo in sezione C³ dalle particelle 569, 570, 571 e 572, con rendita imponibile di lire 1 87 quanto all'orto, e con rendita accertata di lire 372 96 quanto al fabbricato.

Lotto terzo.

Una casa situata come sopra di numero 1 comunale, rappresentata all'estimo dalla particella 528 in sez. C³, con rendita accertata di lire 50 40.

Lotto quarto.

Un piccolo appezzamento di terra ortiva, posto in via delle Fosse in Arezzo, di ari 2 11, con rendita imponibile di lire 0 77, ed una casa posta in detta via di numero sei stanze, con rendita accertata di lire 50 40, rappresentata all'estimo in sez. C³ dalle particelle 2712, 530 e 531.

Lotto quinto.

Una casa posta in detta via delle Fosse, di numero 5 comunale, di numero quattro stanze con piccolo orto annesso, rappresentato all'estimo in sezione C³ dalle particelle 532 e 533, con rendita accertata di lire 30 24.

Lotto sesto.

Una casa posta in detta via delle Fosse di quattro stanze, di numero 9 comunale, con piccolo orto annesso, rappresentata all'estimo dalle particelle 536, 537 in sezione C³, con rendita accertata di lire 16 80.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 6 settembre 1870.

2927 PAOLO SANDRELLI, canc.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al 13 agosto 1870 — CONTABILITÀ GENERALE

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Lire ital.
Numerario immobilizzato		L. 36,500,000 »	48,280,942 16
» disponibile		» 11,780,942 16	
Biglietti Banca Nazionale			30,321,030 »
Portafoglio			45,928,257 11
Anticipazioni			19,685,027 81
Pegni di	oggetti preziosi .	L. 9,805,013 25	11,439,359 25
	metalli rozzi . . .	» 135,598 »	
	mercanzie	» 404,613 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,094,135 »	
Fondi pubblici			8,356,133 81
Immobili			4,757,682 22
Provincia di Napoli. Premio sopra accollo. Prestito nazionale.			1,462,662 »
Depositi di titoli e valute metalliche . . .			40,274,081 41
Tesoro dello Stato — Convenzione 2 maggio 1870 . .			16,000,000 »
Spese			1,831,612 77
Diversi.			2,062,825 35
			L. 230,399,613 89

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Lire ital.
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi			119,801,102 29
Conti correnti . . .	semplici.	L. 8,263,702 97	20,380,903 35
	ad interesse . . .	» 8,469,181 69	
	della cassa di risparmio	» 3,648,018 69	
Servizi di cassa . . .	Depositi e prestiti .	» 327,030 27	591,272 92
	Debito pubblico . .	» 123,016 57	
	Consorzio nazionale .	» 90,852 77	
	Provincia di Napoli .	» 50,373 31	
Banca Nazionale — Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata			20,160,000 »
Patrimonio	del Banco	» 25,000,000 »	25,123,428 »
	della cassa di risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva			684,138 77
Depositanti di titoli e valute metalliche			40,274,081 41
Benefizi			2,800,616 55
Diversi.			584,070 60
			L. 230,399,613 89

2911

Visto
Il Direttore Generale
Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale reggente
Raffaele Puzziello.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.